

## GIOVANNI PICCIONI: NON PIU' BRIGANTE MA EROE!

di Giuseppe Capretti

*esaltante successo. Nel 1860 con l'ausilio dei figli Leopoldo, Giorgio, Gregorio, capeggiò la rivolta postunitaria ascolana. I nemici lo chiamarono "Brigante", la Storia lo esalta. Bella ed Eterna duri la sua memoria".*

E' stato il Sindaco di Acquasanta **Ciro Centini** a scoprire la lapide e a plaudire per l'interessante iniziativa che tende a recuperare la vera identità di uomo d'armi valoroso che si batté per una nobile causa; la libertà della sua terra. E' intervenuto anche il Dr. **Timoteo Galanti**, autore di un ponderoso volume sul "briganaggio" politico nella **marca Pontificia ascolana** e ha stimolato un vivace dibattito sulla necessità per le popolazioni di quei territori che furono teatro delle eroiche gesta del Piccioni, ma anche e soprattutto delle carneficine di indifesi ad opera dei Piemontesi, di approfondire ulteriormente la storia nella

certezza di poter riabilitare la figura del "Brigante".

Anche il Dr. **Luigi Piccioni**, pronipote di Giovanni, ha avuto parole di ringraziamento per la commossa partecipazione di tanti studiosi ma anche di tanta gente comune, intendendo liberare la figura di **Giovanni Piccioni** da quell'infamia e da quel giudizio di condanna storica e di sconfitta totale e di celebrare insieme ai paesani di oggi il suo alto senso di fedeltà e di obbedienza al Papa, il suo spiccato attaccamento alle tradizioni locali e alla sua famiglia evidenziando l'importante ruolo ricoperto in cinquant'anni di lotta attiva.

Fino ad oggi infatti abbiamo avuto solo la versione dei vincitori, la storiografia di regime a senso unico e un programmato disprezzo dei vinti e delle loro ragioni. Si rende pertanto necessario rivisitare quel passato e quegli eventi e disporsi con tutta umiltà ad

accogliere un giudizio più equanime e più rispettoso della verità.

Il Prof. **Cognoli**, dopo aver rievocato i fatti che videro protagonista **Giovanni Piccioni**, ha anticipato una sua "Storia di Acquasanta" di prossima pubblicazione che riporterà ampia documentazione, in parte inedita, sul Piccioni e sul ruolo effettivamente ricoperto. La cerimonia, iniziata con una funzione religiosa solenne, ha avuto un'interessante pausa ricreativa con l'esibizione del Gruppo Musicale "Eco del Tronto" di Mozzano che ha ricreato l'atmosfera postunitaria interpretando con musiche originali la canzone "Il ritorno di Peccì".

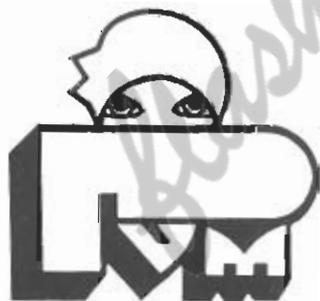
Tutti i partecipanti si sono infine augurati che questa manifestazione, convenientemente arricchita di un più consistente confronto storico-culturale, possa avere cadenza annuale.

**Giovanni Piccioni** (da un ritratto dell'epoca).

A 125 anni dalla morte del "Brigante" **Giovanni Piccioni**, i pronipoti che ancora abitano nella stessa casa natale, hanno voluto ricordare il loro famoso congiunto con una lapide in marmo con la seguente iscrizione:

*"Strenuo difensore dello Stato Pontificio e della Chiesa Cattolica. Organizzatore e comandante il "Corpo di Riserva Pontificio" impegnò le armi nella repressione dei moti liberali del 1831 e del 1849 con*

# PagliareVendeModa



**Confezioni per**

**UOMO - DONNA - BAMBINO**

**Capi in pelle e pellicce**

**vasto assortimento di misure larghe ed extra larghe.**

